

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 15 DICEMBRE 2014

(proposta dalla G.C. 2 dicembre 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Vicepresidente Vicario MAGLIANO Silvio ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRO' Gioacchino	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	FERRARIS Giovanni Maria	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	FURNARI Raffaella	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	GENISIO Domenica	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	GRECO LUCCHINA Paolo	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LA GANGA Giuseppe	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LATERZA Vincenzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	LOSPINUSO Rocco	VIALE Silvio

In totale, con il Vicepresidente Vicario ed il Sindaco, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti, oltre al Presidente PORCINO Giovanni, i Consiglieri: LEVI-MONTALCINI Piera - SBRIGLIO Giuseppe.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: VARIANTE N. 307 AL P.R.G., AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 BIS DELLA L.U.R., CONCERNENTE GLI IMMOBILI DI VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA N. 3 E VIA CORTE D'APPELLO N. 10, COMPRESI NEL PIANO DISMISSIONI 2014. ADOZIONE.

Proposta dell'Assessore Lo Russo, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

La Città di Torino ha provveduto negli anni scorsi alla razionalizzazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, procedendo alla vendita di immobili o di diritti edificatori con il relativo sedime di insidenza.

In ossequio alle disposizioni dell'articolo 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008, con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 settembre 2014 (mecc. 2014 03051/024), è stato approvato il Piano Dismissioni 2014, nel quale sono stati inseriti gli immobili di via Corte d'Appello n. 10 e via San Francesco da Paola n. 3.

Il presente provvedimento, strumentale alle scelte della Città, riguarda i suddetti immobili destinati dal vigente Piano Regolatore Generale a Servizi pubblici, per i quali si rende necessaria una variante urbanistica.

L'immobile sito in via San Francesco da Paola n. 3 è un fabbricato a cinque piani fuori terra oltre a due piani interrati, già parte dell'"Ex Convento di San Francesco da Paola e Rotonda del Pubblico Ginnasio di Latinità". L'area è destinata dal Piano Regolatore vigente a Servizi pubblici, lettere "a - attrezzature di interesse comune" (Servizi zonali ed attrezzature a livello comunale per insediamenti residenziali, produttivi, direzionali, commerciali e turistico ricettivi - articolo 21 Legge Urbanistica Regionale), "s - istruzione superiore" (Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale - articolo 22 L.U.R.), "f - uffici pubblici" e "u - istruzione universitaria" (Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge) (articolo 8, punto 15, delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione del P.R.G.).

L'immobile in parola è compreso all'interno della "Zona Urbana Centrale Storica", normata dall'articolo 10 delle N.U.E.A. e dalla Tavola di Piano n. 3 "Zona urbana centrale storica. Tipi di intervento" ed è classificato tra gli "Edifici di rilevante interesse".

Gli interventi edilizi ammessi sono quelli previsti dall'articolo 10 delle N.U.E.A..

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, con Decreto n. 141/2013 del 22 maggio 2013 prot. n. 998/09, ha dichiarato che l'immobile riveste interesse culturale ai sensi degli articoli 10-12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.. Lo stesso rimane, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Considerato che l'immobile non sarà più adibito all'uso pubblico, si propone di attribuire la destinazione urbanistica prevalentemente residenziale della Zona Urbana Centrale Storica, coerentemente con le caratteristiche del tessuto circostante. La presente variante prevede di attribuire all'area, destinata ad Aree per Servizi Pubblici, lettera "z - aree per attrezzature di interesse generale", la destinazione ad Area Normativa "R5 - Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella 'Zona Urbana Centrale Storica' corrispondenti a palazzi rappresentativi".

Gli interventi previsti sono quelli regolamentati nella Zona Urbana Centrale Storica, che non prevedono incrementi di superficie lorda di pavimento (S.L.P.).

La S.L.P. esistente è stimata in circa 4.000 metri quadrati.

L'immobile sito in via Corte d'Appello n. 10, all'angolo con via Gian Francesco Bellezia, realizzato a fine '800, è un fabbricato a cinque piani fuori terra, oltre ad un livello interrato utilizzato per locali e attrezzature tecniche. L'area è destinata dal Piano Regolatore vigente a Servizi pubblici, lettera "z - aree per attrezzature di interesse generale" (Servizi Sociali ed Attrezzature di Interesse Generale oltre alle quantità minime di legge), articolo 8, punto 15 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione di P.R.G..

L'immobile è compreso all'interno della "Zona Urbana Centrale Storica", normata dall'articolo 10 delle N.U.E.A. e dalla Tavola di Piano n. 3 "Zona urbana centrale storica. Tipi di intervento" ed è classificato per la maggior parte tra gli "Edifici della costruzione ottocentesca della città" e per una limitata porzione all'interno del cortile tra gli "Edifici recenti". Gli interventi edilizi ammessi sono quelli previsti dall'articolo 10 delle N.U.E.A..

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, con nota del 13 novembre 2012, prot. n. 2011376 34.07.07/1068.144, ha dichiarato che l'immobile riveste l'interesse culturale di cui agli articoli 10-12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e che si provvederà all'emanazione del relativo provvedimento di tutela.

L'immobile è compreso all'interno dell'"Area centrale storica" come riportato nell'allegato tecnico n. 15 al P.R.G. "Aree di interesse archeologico e paleontologico".

Considerato che l'immobile non sarà più adibito all'uso pubblico, si propone di attribuire la destinazione urbanistica prevalentemente residenziale della Zona Urbana Centrale Storica coerentemente con le caratteristiche del tessuto circostante.

La variante prevede di attribuire all'area, destinata ad Aree per Servizi Pubblici, lettera "z - aree per attrezzature di interesse generale", la destinazione ad Area Normativa "R4 - Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella zona urbana centrale storica".

Gli interventi previsti sono quelli regolamentati nella ZUCS, che non prevedono incrementi di superficie lorda di pavimento (S.L.P.).

La SLP esistente è stimata in circa 4.600 mq..

Le indicazioni relative ai Piani sovraordinati e le ulteriori prescrizioni del Piano Regolatore sono raccolte all'interno della scheda tecnica, allegata al fascicolo di ciascun immobile, ai quali si rimanda per una illustrazione puntuale e specifica.

Il presente provvedimento è al vaglio del competente Servizio Adempimenti Tecnico-Ambientali al fine della necessaria verifica di compatibilità con il "Piano di Classificazione Acustica del territorio del Comune di Torino" e della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 16 bis della Legge Regionale n. 56/1977, come da ultimo modificata dalle recenti Leggi Regionali nn. 3 e 17 del 2013, il presente provvedimento e la relativa documentazione saranno trasmessi alla Regione, alla Provincia ed alle Amministrazioni preposte alla tutela storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, e sarà quindi convocata la Conferenza di Servizi finalizzata, nell'ottica della copianificazione, all'esame della variante urbanistica e delle eventuali

osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della stessa.

Acquisito il parere della Conferenza di Servizi, e comunque entro novanta giorni dalla prima seduta della Conferenza di Servizi medesima, il Consiglio Comunale si esprimerà in via definitiva sulla variante.

Si precisa, infine, che, ai sensi dell'articolo 16 bis, comma 1 lettera a), della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., la variante non riduce la dotazione complessiva di aree per servizi, al di sotto della soglia minima prevista dalla stessa legge e dalle normative di settore interessate.

Inoltre, ai sensi della successiva lettera b) della norma da ultimo citata, la variante non interessa aree cedute al Comune in forza di convenzioni di piani esecutivi, nel periodo di efficacia delle convenzioni stesse.

Successivamente all'approvazione del presente provvedimento si procederà all'adeguamento del Foglio n. 9A della Tavola n. 1 del Piano Regolatore Generale, in conformità alle variazioni precedentemente descritte.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto il P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano:

- 1) di adottare, ai sensi dell'articolo 16 bis della L.U.R., la variante n. 307 al vigente Piano Regolatore Generale di Torino concernente gli immobili di via San Francesco da Paola n. 3 e via Corte d'Appello n. 10, compresi nel Piano Dismissioni 2014 (all. 1 a, 1 b/A, 1 b/B - mn.);
- 2) di dare mandato agli Uffici di trasmettere, ad avvenuta definizione delle procedure ambientali in corso, il presente provvedimento alla Regione, alla Provincia ed alle Amministrazioni preposte alla tutela storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, nonché di convocare la Conferenza di Servizi finalizzata,

- nell'ottica della copianificazione, all'esame della presente variante urbanistica;
- 3) di prendere atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 2 - n.);
 - 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL PIANO REGOLATORE
GENERALE E POLITICHE URBANISTICHE
F.to Lo Russo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DI AREA URBANISTICA
F.to Gilardi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Centillo Maria Lucia, D'Amico Angelo, Liardo Enzo, Muzzarelli Marco, Trombotto Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 25

VOTANTI 24

ASTENUTI 1:

il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 2:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Centillo Maria Lucia, D'Amico Angelo, Liardo Enzo, Muzzarelli Marco, Trombotto Maurizio

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 25

VOTANTI 24

ASTENUTI 1:

il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 2:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 1 b/A - allegato 1 b/B - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Magliano
